

## Rapporti tra la Cassa ed ex Unire, ex Assi ora Mipaaf

A far data dal 13/01/2012, la Cassa ha iniziato, e poi proseguito, a inoltrare richieste di "Accesso agli Atti". La motivazione delle numerose e ripetute richieste traeva e trae origine dalla necessità di giungere ad una completa trasparenza nei rapporti tra Unire-Assi ora Mipaaf e la Cassa.

Il Ministero, nonostante l'intervento della Commissione preposta presso il Consiglio dei Ministri, non ha ancora provveduto a mettere a disposizione della Cassa tutti gli atti richiesti, privandola del diritto, seppur garantito dal Legislatore, di curare e difendere i propri interessi giuridici.

In data 28/08/2014 l'Ispettorato per la Funzione Pubblica c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sollecitato il Dipartimento delle Politiche Competitive a dare seguito alla propria disposizione, emanata il 03/03/2014 e indirizzata a tutti i Dirigenti ex UNIRE, ad evadere ogni richiesta di accesso agli atti pervenuta e/o pendente.

Dalla lettura degli atti messi a disposizione rileviamo:

### 1. Contribuzione da parte di ex UNIRE ex ASSI

La contribuzione a favore della Cassa trae la propria titolarità giuridica dallo Statuto di ex UNIRE, art. 2 lettera s, dal D.P.R. n. 169/98 Cap. 1 Art. 12 C e dal D.L. n. 449/99 art. 2 comma 2.

UNIRE fin dal 1971 ha dato contribuzioni alla Cassa.

Le modalità per il calcolo dell'intervento a favore della Cassa, furono codificate dall'ex MAF con nota n. 121781 del 26/06/1981, che recita *"riesaminare ogni triennio l'adeguamento della contribuzione dell'UNIRE in relazione degli indici di svalutazione monetari nonché alle effettive e rigorose esigenze della Cassa"*, e convalida la delibera UNIRE 35 4b; con nota successiva n. 122896 del 09/08/1985 l'ex MAF specificava: *"procedendo al contenimento dei costi sulle prestazioni e/o all'aumento delle contribuzioni da parte delle prestazioni stesse ..... le contribuzioni stesse, assunte a base quelle del 1983 possono essere aumentate in misura percentuale non superiore a quella dei tassi di svalutazione intervenuta o programmati"* (coefficiente di calcolo delle prestazioni in favore degli assistiti 87,80).

Il Mipaaf, che esercitava solo l'attività di vigilanza sull'operato dell'Ente soppresso, non ha mai messo in discussione la legittimità della contribuzione pur provvedendo ad espletare il controllo nel corso degli anni.

In data 19/11/1997 la Seconda Sezione del Consiglio di Stato, visto il parere favorevole espresso dall'ex Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, esprimeva parere favorevole, nel quale ha riconosciuto la legittimità della contribuzione dell'UNIRE, asserendo inoltre che *"la contribuzione non avrebbe potuto giammai essere aumentata in misura in percentuale inferiore a quelli dei tassi di svalutazione intervenuta o programmata e nei limiti e con le modalità stabilite dal MAF"*.

In data 27/02/2001 l'UNIRE, in ottemperanza alle norme prestabilite, richiedeva informazioni alla Cassa circa le effettive e rigorose esigenze per triennio 1998/2000, di cui ne verificava la corrispondenza alla realtà dei fatti tramite il Presidente del Collegio dei Sindaci, nominato dal medesimo Ente.

L'ex Presidente della Cassa, A. Meneghetti, nel rispetto della procedura storicizzata, in data 02/04/2007, in concomitanza con l'inizio del triennio 2007/2009, comunicava all'UNIRE, l'entità del contributo annuale necessario ad espletare le finalità, nel rispetto delle effettive e rigorose esigenze (€ 1.660.000,00).

Lo stesso Ministro delle Politiche Agricole nell'ambito di un incontro con i vertici della Cassa, il Commissario dell'UNIRE e del Capo di Gabinetto del Mipaaf, in data 18/04/2011 (comunicato stampa UNIRE del 18/04/2011) non ha ritenuto di eccepire in alcun modo la legittimità del contributo UNIRE.

Da tale quadro, si desume una coerente e condivisa volontà tra l'ex UNIRE/ASSI e il Mipaaf di continuare a dare attuazione alle previsioni normative e statutarie UNIRE e ciò è dimostrato dalle previsioni appostate nei bilanci di previsione della stessa ASSI fino all'anno 2012 e del Mipaaf per il 2013.

Ad ulteriore sostegno si cita la relazione anno 2012 dell'11/09/2013, a firma Dott. Assenza, depositata in Commissione Senato, oltre alla mail del 25/01/2013, a firma Dott. Vaccari, che tratta la determinazione del contributo ordinario da assegnare alla Cassa per il triennio 2013/2015, oltre l'emissione del Decreto 33080 dell'8/8/2013.

Le difficoltà che ha incontrato l'UNIRE prima e l'ASSI poi nel corrispondere regolarmente e secondo consuetudine tale contributo, risiedono esclusivamente nelle condizioni di criticità finanziaria (nota del 25/11/2013 a firma Dott. Bittini).

In data 13/11/2013 il Mipaaf, nel rispondere ad una interrogazione parlamentare in Commissione Agricoltura, ebbe a confermare quanto sopra citato aggiungendo che l'ostacolo attuale è rappresentato dal contrasto con il principio sancito dall'art. 26 del D.L. 33/2013 sulla pubblicità dei criteri cui devono attenersi le Amministrazioni pubbliche nell'erogare contributi finanziari.

**Dall'analisi dei Bilanci UNIRE, relativi al triennio 2007/2008/2009, si riscontra quanto segue:**

**a) Bilancio definitivo 2007**

Bilancio approvato il 22/12/2008 con delibera n. 69 a firma Dott. G. Sottile, Verbale del Collegio dei Sindaci n. 426 del 16/12/2008 a firma Dott. P. Valletta (Presidente Corte dei Conti della Regione Trentino Alto Adige. Presente il Dott. M. Tocca delegato al controllo della Corte dei Conti. Segretario Generale Dott. R. Acciai.

Residuo passivo (debito) 2006 €. 1.374.598,10; Residuo passivo 2006 erogato €. 1.374.598,10.

Previsione di spesa definitiva per il 2007 1.300.000; somma impegnata €. 1.300.000; residuo passivo (debito) al 31/12/2007 €. 1.300.000.

**b) Bilancio definitivo 2008**

Bilancio approvato il 15/02/2011 con delibera n. 14 a firma Dott. C. Varrone, Verbale del Collegio dei Sindaci n. 7 del 8/02/2011 a firma Dott. V. Ambrosio (UCB-MEF). Presente il Dott. Q. Lorelli delegato al controllo della Corte dei Conti. Segretario Generale Dott. R. Acciai.

Residuo passivo (debito) 2007 €. 1.300.000,00; Residuo passivo 2007 erogato €. 1.300.000,00.

Previsione di spesa definitiva per il 2008 €. 1.300.000,00; somma impegnata €. 1.300.000,00; residuo passivo (debito) al 31/12/2008 €. 1.300.000,00.

**c) Bilancio definitivo 2009**

Bilancio approvato il 23/11/2012 con delibera n. 67 a firma Dott. C. Varrone, Verbale del Collegio dei Sindaci n. 26 del 12/9/2012 a firma Dott. V. Ambrosio (UCB-MEF). Dirigente delegato Dott. F. Ruffo Scaletta.

Residuo passivo 2008 (debito) €. 1.300.000,00; Residuo passivo 2008 erogato €. 1.300.000; Previsione di spesa definitiva €. 2.050.000,00; somma impegnata €. 1.398.243,47, differenza in meno €. 651.756,53; residuo passivo (debito) al 31/12/2009 €. 1.398.243,47.

Si osserva che l'ammontare delle previsioni di spesa definitive per il triennio è pari a €. 4.650.000,00; al 31/12/2009 l'ammontare delle erogazioni è €. 2.600.000,00 oltre all'impegno di spesa pari a €. 1.398.243,47; **perciò si rileva una decurtazione, tra le previsioni di spesa e la somma degli importi corrisposti e/o impegnati, pari a 651.756,53.**

**La richiesta della Cassa per il triennio 2007/2009 è stata pari a €.** 4.980.000,00.

**La previsione definitiva iscritta nei bilanci UNIRE per il Triennio 2007/2009 è stata pari a €.** 4.650.000,00.

**Dall'analisi dei Bilanci UNIRE, relativi al triennio 2010/2011/2012, si risconta quanto segue:**

**a) Bilancio definitivo 2010**

Bilancio approvato il 24/01/2013 con delibera n. 69 a firma Dott. C. Varrone, verbale Collegio dei Sindaci n. 27 del 10/1/2013 a firma Dott. V. Ambrosio (UCB-MEF). Dirigente delegato Dott. F. Ruffo. Residuo passivo 2009 (debito) €. 1.398.243,47; Residuo passivo 2009 erogato €. 623.558,12; Previsione di spesa definitiva €. 1.320.000,00; somma impegnata €. 634.158,60; differenza in meno €. 685.841,40; residuo passivo (debito) al 31/12/2010 €. 774.685,35.

**b) Bilancio definitivo 2011**

Bilancio approvato il 24/01/2013 con delibera n. 70 a firma Dott. C. Varrone, verbale Collegio dei Sindaci n. 28 del 22/1/2013 a firma Dott. V. Ambrosio (UCB-MEF). Dirigente delegato Dott. F. Ruffo. Residuo passivo 2010 (debito) €. 774.685,35; **Residuo passivo 2010 STRALCIATO per mancanza di titolarità giuridica** con Delibera n. 70 del 24/01/2013 Commissario C. Varrone; Previsione di spesa definitiva €. 1.320.000,00; somma impegnata €. 1.320.000,00; residuo passivo 2011 pari a 0.

**c) Bilancio definitivo 2012**

Bilancio redatto il 30/01/2013 a firma Dott. F. Ruffo quale Dirigente Delegato.

Residuo passivo 2011 pari a 0; Previsione di spesa definitiva €. 1.320.000,00; somma impegnata €. 1.320.000,00; Residuo passivo al 31/12/2012 pari a €. 118.085,00.

Si osserva che l'ammontare delle previsioni di spesa definitive per il triennio è €. 3.960.000; l'ammontare delle erogazioni è €. 3.779.631,72 oltre al rilievo passivo di €. 118.085,00 poi corrisposto dal Mipaaf l'08/02/2013, e una differenza in meno della gestione di cassa di €. 62.283,28.

**La richiesta della Cassa, in base alle effettive e rigorose esigenze, per il triennio è da ritenersi pari a €. 4.980.000,00 oltre alla rivalutazione.**

**La previsione di spesa in capo ad ex UNIRE/ASSI ora Mipaaf, rivalutata rispetto al precedente triennio, è da ritenersi pari a €. 4.739.589,08.**

Le osservazioni formulate al Mipaaf, per conoscere le motivazioni delle decurtazioni apportate al contributo annuale, decise dai vertici UNIRE, sono tutt'ora in attesa di risposta e riguardano le seguenti operazioni contabili:

- 1) Bilancio 2009: La differenza (decurtazione) tra la previsione definitiva di spesa e la somma impegnata (da pagare) pari a €. 651.756,53;**
- 2) Bilancio 2010: La minor previsione di spesa 2010, rispetto a quella del 2009, pari a €. 730.000,00;**
- 3) Bilancio 2010: La differenza (decurtazione) tra la previsione definitiva di spesa e la somma impegnata (da pagare) pari a €. 685.841,40;**
- 4) Bilancio 2010 gestione di cassa: La differenza (decurtazione) tra la previsione di cassa e i pagamenti eseguiti pari a €. 62.283,28;**
- 5) Bilancio 2011: Lo stralcio del residuo passivo al 31/12/2010 pari a €. 774.685,35 per mancanza di titolarità giuridica**

I dati del Bilancio di Previsione 2011, redatto in data 20/09/2011, a cura del Dott. F. Ruffo Scaletta, facendo nostra una precedente affermazione del Dott. C. Varrone: *"tale bozza tiene conto, ovviamente, dei dati ad oggi disponibili e, quindi, quasi di ordine consuntivale di carattere consuntivo"*, riportano l'importo di €. 800.000,00, iscritto in Bilancio alla voce residuo passivo (debito) al 01/01/2011, confermando così l'importo del residuo passivo (debito) iscritto nel Bilancio definitivo UNIRE 2010 (€. 774.685,35) ma successivamente stralciato con Delibera 70 del 24/01/2013 a firma Dott. C. Varrone.

La relazione allegata al Bilancio preventivo 2011, **redatto il 20/09/2011**, recita: *"viene poi iscritto uno stanziamento di €. 1.320.000,00, somma che individua le esigenze "storicizzate" della cassa fino alla sua riforma, allorché il finanziamento sarà integrato da quota parte del Montepremi e da un aumento delle quote di iscrizioni"*. Tale affermazione non è corrispondente alla realtà dei fatti. Per l'incauto richiamo alle

regole storicizzate, in base alle modalità e ai criteri di calcolo (Delibera 35/1981) approvati e autorizzati dal Ministro protempore.

## **2. Parere del Magistrato della Corte dei Conti Dott. Q. Lorelli**

In data 22/07/2014 abbiamo ottenuto accesso al verbale del Consiglio di Amministrazione dell'11/03/2010, citato nella memoria difensiva depositata dall'Avvocatura di Stato presso il Tribunale di Roma Sezione Civile, dove è pendente la causa Cassa/UNIRE, nonché, il parere indicato in oggetto.

Si osserva:

**Nel 2009, l'UNIRE, intraprendeva iniziative volte a ridisegnare l'impianto assistenziale**, di cui all'articolo n. 2 del proprio statuto e al disposto del DPR n. 169 – 8/4/1998, art. 12 lettera c, ivi compresa la modalità ed entità della contribuzione. Tali modifiche si rendevano necessarie a seguito delle difficoltà in cui si era venuto a trovare tutta l'ippica (trotto e galoppo), prevedendo uno scivolo assistenziale per accompagnare molti professionisti all'uscita dal comparto ippico a seguito della drastica riduzione delle corse.

A conferma di quanto esposto, si cita la riunione del CDA Unire del 29/12/2009 e il conseguente comunicata stampa del 30/12/2009 ***“il CDA ha preso in esame la tematica della Cassa condividendo l'impianto predisposto dalla struttura per un successivo inoltro al MPAAF, nell'auspicio di poter avviare il nuovo sistema già dai primi mesi del 2010”***.

Il CDA Unire, nella riunione dell'11/03/2010, il cui ordine del giorno riportava al punto n. 3: **Linee di indirizzo per il rilancio dell'ippica: Regolamento Unico delle Corse - Cassa di Previdenza ed Assistenza a favore di Allenatori, Guidatori e Fantini**, verbalizzava: ***“il CDA fa proprie le osservazioni del Cons. Lorelli e pertanto dispone di rinviare ad altra seduta la deliberazione di approvazione della proposta di regolamento ministeriale in materia di finanziamento della Cassa per apportare le necessarie modifiche ed integrazioni”***. Contemporaneamente approvava il nuovo Regolamento delle Corse, stralciando, le modalità di finanziamento della Cassa previste originariamente dalla stessa Unire, compreso, l'obbligatorietà della contribuzione in capo a tutti i professionisti ippici, (oggetto di ripetute discussioni), oltre al prelievo del 4,5% dal Montepremi; art. 94 e 160 della bozza di regolamento delle corse.

**Le osservazioni del Dott. Lorelli erano riferite al contenuto del Regolamento delle Corse ed allo schema di regolamento ministeriale in materia di finanziamento della nuova Cassa e non già CNAP in essere dal 1968.**

**La bozza della “nuova Cassa”, come denominata dallo stesso Magistrato, ed il suo impianto di finanziamento, che UNIRE aveva predisposto, trovavano fondamento solo riconducendo detta gestione alle forme legislative vigenti in materia di sistema di previdenza complementare.** L'istituzione ipotizzata di una **“nuova cassa”**, regolamentata con atto ministeriale doveva accedere ad una forma di previdenza sussidiaria rispetto agli obblighi di assicurazione obbligatoria. **Essendo l'adesione alle forme pensionistiche complementari libera e volontaria, andava evitato ogni prelievo forzoso in capo ai professionisti, previsto nella bozza in esame.** E' dunque nell'ambito di tali previsioni normative che va ritenuto il fondamento autorizzativo ad una **“nuova”** cassa.

**Dall'enunciazione dei fatti sopra descritti, corrispondono alla realtà i seguenti fatti:**

- il parere espresso dal Dott. Q. Lorelli, aveva come oggetto l'iniziativa di UNIRE di istituire una **“Nuova Cassa”** con contribuzione obbligatoria in capo ai professionisti ippici;
- il Dott. Q. Lorelli, quale delegato al controllo della gestione finanziaria della Corte dei Conti, mai formulava rilievi circa la contribuzione annuale corrisposta da UNIRE alla **“vecchia”** Cassa;
- Il Presidente del Collegio dei Sindaci Dott. Vincenzo Ambrosio, quale rappresentante di UCB-MEF, nei Verbali 7 del 08/02/2011 per il Bilancio 2008 - 26 del 12/09/2012 per il Bilancio 2009 - 27 del

24/01/2013 per il x Bilancio 2010, così come negli altri verbali sottoscritti, mai obiettava sulla legittimità della contribuzione corrisposta alla “vecchia” Cassa;

- La Corte dei Conti nel corso della verifica dei rendiconti UNIRE/ASSI (2008/2012) non ha sollevato obiezioni e/o richiami circa il sostegno alla Cassa (Determinazione 44/2014).

### 3. Multe

#### a. Multe comminate ai professionisti ippici dalle Giurie presenti sui campi di gara periodo 1999/2009

La Cassa ha reclamato ripetutamente quota parte delle multe a lei spettante, in conformità ai Regolamenti delle corse e nel rispetto dello Statuto di ex UNIRE.

Il citato Regolamento delle corse, disponeva che le multe incassate dall'Ente e/o dalle Società di Corse dovevano essere devolute “secondo competenza al Fondo di assistenza per Allenatori, Guidatori e Artieri ippici”.

Nel periodo in esame, l'ammontare delle multe comminate ai professionisti iscritti alle Associazioni di Categoria riconosciute, erano devolute alle medesime.

Nel limite dei dati recuperati, si è proceduto ad una verifica a campione, dalla quale è emerso che nel corso dell'anno 2008, l'ammontare delle multe irrogate ai professionisti non iscritti ad Associazioni di Categoria era pari a €. 9.903,20, pertanto, effettuando una stima sulla percentuale riservata alla Cassa (80%) si può ipotizzare che la quota destinata alla Cassa, nel periodo 1999-2009, fosse stimabile in circa €. 80.000,00.

#### b. Multe comminate ai professionisti ippici dalle Giurie presenti sui campi di gara periodo 2010/2014

Nella formulazione del nuovo Regolamento delle Corse, la devoluzione a favore delle Associazioni di Categoria è stata soppressa, riservando i proventi delle multe irrogate ai professionisti, alla lotta contro il doping e al sostegno della Cassa nella misura dell'80%.

Dopo diverse riunioni, nonché, numerosi solleciti rimasti senza riscontro, la situazione attuale è la seguente:

- Multe Area Galoppo

Alla Cassa sono state liquidate le quote delle multe di sua spettanza riferite agli anni 2010/2011, mentre, quelle riferite al 2012, ancorché decretata la liquidazione con prot. 000734 del 31/01/2014, pari a €. 31.020,80, non ancora corrisposta, quelle del 2013 ammontano a €. 14.837,60, e quelle del 2014 ammontano a €. 17.092,80.

- Multe Area Trotto

L'ammontare della quota pari all'80% delle multe, riferita agli anni 2010-2011, è pari a €. 307.395,56; per il 2012, ammonta a €. 73.448,80; per l'anno 2013 ammonta a €. 30.221,60; per l'anno 2014 ammonta a €. 38.508,00.

La verifica condotta presso gli archivi tecnici dell'Ente ha fatto emergere multe non contabilizzate pari a €. 41.825,00 per il 2010 - €. 39.400,50 per il 2011 - €. 12.700,00 per il 2012 - €. 5.898,40 per il 2013.

La Cassa, si è fatta parte diligente, sollecitando ripetutamente il pagamento di quanto di dovuto pari a €. 517.340,40 (Multe Galoppo €. 62.951,20 + Multe Trotto €. 454.389,20), calcolate fino al 31/12/2014.

A nulla sono valse le raccomandate inviate dal nostro Studio Legale, né le diffide inoltrate al Dott. Ruffo, quale Dirigente Delegato e, in data 03/09/2014 al Dott. Bittini, Dott. Gatto e Dott. Bianchi.

Dalla lettura del Bilancio ex ASSI al 31/12/2012, si evince che non è stato contabilizzato il residuo passivo a favore della Cassa di €. 410.872,00, nonché il corrispondente residuo attivo relativo all'ammontare complessivo delle multe non ancora riscosse.

In data 30/12/2015 il Mipaaf emanava il Decreto n. 89364 per complessivi €. 512.422,75. In data 06/07/2016 e in data 06/12/2016 venivano bonificati rispettivamente €. 276.902,62 ed €. 33.556,28, dopo aver superato la verifica da parte dell'Organo di Controllo (UCB), che nulla eccepiva sulla legittimità del conferimento pur trovandosi davanti ad una "ulteriore forma di finanziamento", giusta risposta fornita dall'On. Castiglione, già Sottosegretario Mipaaf, alla Commissione Agricoltura della Camera.

#### **4. DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva**

Nel corso dell'anno 2012, i nostri Assistiti hanno dovuto subire un ritardo nel pagamento dei sussidi a seguito del DURC richiesto da UNIRE/ASSI in data 29/03/2012.

INPS evadeva la richiesta in data 29/04/2012 con la seguente dicitura: *"Non risulta regolare con il versamento dei contributi al 27/04/2012 per debiti derivanti da: codice fiscale incongruente con matricola azienda per un importo di €. 0,00"*.

A fronte di tale documento, il Dirigente Delegato procedeva al blocco del pagamento di quanto da destinare alla Cassa che dovette posticipare, di fatto, il pagamento di due mensilità agli assistiti.

Al fine di evitare ritardi al pagamento di due dodicesimi (€. 220.000,00), la Cassa si attivava immediatamente rivolgendosi all'INPS, invitando UNIRE ad esercitare il dovere di surroga. Tale richiesta non veniva accolta da UNIRE, che motivava la mancata applicazione in considerazione del fatto che l'INPS non aveva comunicato l'importo a suo credito da detrarre alla contribuzione da erogare.

La Cassa, al fine di portare alla luce il comportamento assunto dalla Dirigenza UNIRE, ha inoltrato richiesta di Accesso agli Atti in merito alla corrispondenza intercorsa tra UNIRE - l'INPS e viceversa. A seguito dell'intervento del Capo Dipartimento Prof. G.M. Esposito, in data 26/03/2014 il Dott. G. Bittini inviava una PEC, affermando di aver trasmesso al richiedente, tutta la documentazione rilevante in possesso del MIPAAF. La Cassa obiettava risolutamente e, grazie sempre all'intervento del Capo Dipartimento, in data 07/05/2014 il Dott. G. Bittini provvedeva alla consegna di ulteriori 45 documenti, attestando che *"si precisa che la documentazione consegnata risulta essere quella presente agli atti di questa Amministrazione"* (verbale di consegna).

Però il DURC rilasciato dall'INPS in data 29/04/2014, che indicava l'entità del loro credito, pari a zero, non è stato incluso tra gli atti rimessi.

Alla data odierna, non si è ancora potuto visionare il documento, nonostante Direzione Provinciale INPS di Milano avesse provveduto in data 28/05/2012 ad inviare copia del documento tramite mail.

Milano, 15 Giugno 2018